

Processo di autovalutazione del Consiglio di
Amministrazione della Banca di Credito
Cooperativo di Flumeri soc. coop.

In ossequio a quanto previsto dalla Circolare n. 285 della Banca d'Italia, 1° aggiornamento del 6 maggio 2014 (Disposizioni di Vigilanza per le Banche, Parte prima, Titolo IV, Capitolo 1, sez. VI), gli organi di amministrazione e controllo della banca hanno effettuato il periodico processo di autovalutazione.

Il documento, approvato dal C.d.A. nella seduta n. 10 del 04/06/2020, è stato predisposto col supporto del VicePresidente avv.to De Nunzio e con la collaborazione dell'Ufficio di Segreteria generale, tenendo conto dei criteri riportati nel Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi, approvato dal Consiglio di Amministrazione, nella seduta n. 7 del 24 marzo 2015.

Va evidenziato che per motivi dimensionali e organizzativi, la BCC di Flumeri vede una sostanziale coincidenza fra i componenti l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica (di seguito OFSS) ex Consiglio di Amministrazione (di seguito C.d.A.) e l'Organo con Funzione di Gestione (di seguito OFG).

Va sottolineato, inoltre, che la presente Relazione di Autovalutazione riguarda l'attività degli organi nel periodo di riferimento (01/01/19 - 31/12/19).

1. PREMESSA

Il presente documento, relativo all'Autovalutazione degli organi sociali, è redatto dal Consiglio di Amministrazione (di seguito Organo con Funzione di Supervisione Strategica **OFSS**) in ossequio alla Circolare di Banca d'Italia n. 285 del 17/12/2013, Parte Prima Titolo IV, con l'obiettivo di pervenire alla definizione sia della composizione quali-quantitativa degli Organi Aziendali (attuale e futura), sia della loro funzionalità, mediante l'individuazione di eventuali aree di criticità, favorendone la risoluzione, secondo le fasi del processo indicate e riportate nella procedura interna "**Regolamento di Autovalutazione**".

Per la BCC di Flumeri, per motivi dimensionali e organizzativi, vi è una sostanziale coincidenza fra i componenti l'Organo con Funzione di Supervisione Strategica (OFSS) ex Consiglio di Amministrazione e l'Organo con Funzione di Gestione (di seguito OFG).

Inoltre, non essendosi ravvisata la necessità di procedere alla nomina di un Comitato Esecutivo, l'OFG è composto da tutti i Consiglieri di Amministrazione, che già compongono l'OFSS, con l'aggiunta del solo Direttore Generale.

Ai fini della presente autovalutazione, occorre tener conto, ai sensi della Circolare della Banca d'Italia n. 285/2013, 1° aggiornamento del 06.05.2014, che la BCC di Flumeri ha sottoscritto contratto di coesione con la Capogruppo Cassa Centrale Banca.

Le Disposizioni di Vigilanza della Banca d'Italia (Circolare 285/2013) sul Gruppo Bancario Cooperativo dispongono, inoltre, che il contratto di coesione fra

la Capogruppo e le BCC affiliate preveda che la stessa Capogruppo emani disposizioni concernenti gli assetti di governo societario con l'obiettivo di assicurare sistemi di amministrazione, gestione e controllo unitari del gruppo, tenendo conto degli assetti organizzativi e dei modelli di amministrazione e controllo adottati dalle banche affiliate. Il contratto di coesione definisce anche modalità, strumenti e criteri uniformi del processo di autovalutazione degli organi sociali delle banche affiliate, ferma restando la responsabilità degli organi di ciascuna società per la correttezza e completezza dell'autovalutazione condotta.

Alla luce di quanto esposto, pertanto, la presente Relazione di Autovalutazione riguarderà, con le dovute diverse conclusioni, sia l'attività dell'OFSS sia l'attività svolta dall'OFG.

La normativa di riferimento individua ed indica le fasi in cui la presente Relazione deve articolarsi:

- la metodologia, le fasi di cui si è composto il processo di autovalutazione, i soggetti coinvolti.
- I risultati ottenuti con l'indicazione dei punti di forza e di debolezza individuati.
- Le azioni correttive eventualmente proposte.

2. FINALITA' DELL'AUTOVALUTAZIONE

Il Processo di Autovalutazione è stato svolto alla luce dei riferimenti normativi di seguito riportati, con particolare riguardo al disposto del 1° aggiornamento della Circolare n° 285 di Banca d'Italia il quale prevede che l'OFSS e l'OFG, nonché l'Organo di Controllo, si sottopongano ad un periodico processo di autovalutazione volto a:

- assicurare una verifica del corretto ed efficace funzionamento dell'organo e della sua adeguata composizione;
- garantire il rispetto sostanziale delle presenti disposizioni e delle finalità che esse intendono realizzare;
- favorire l'aggiornamento dei regolamenti interni a presidio del funzionamento dell'organo, in modo da assicurare la loro idoneità anche alla luce dei cambiamenti dovuti dall'evoluzione dell'attività e dal contesto operativo;
- individuare i principali punti di debolezza, promuoverne la discussione all'interno dell'organo e definire le azioni correttive da adottare;
- rafforzare i rapporti di collaborazione e di fiducia tra i singoli componenti e tra la funzione di supervisione strategica e quella di gestione;
- incoraggiare la partecipazione attiva dei singoli componenti, assicurando una piena consapevolezza dello specifico ruolo ricoperto da ognuno di essi e delle connesse responsabilità.

3. RIFERIMENTI NORMATIVI

I principali riferimenti normativi che assumono rilevanza ai fini dell'autovalutazione degli Organi della Banca sono i seguenti:

- Articolo 26 del T.U. bancario;
- Articoli 2 e 5 del Regolamento del Ministero del Tesoro del 18 marzo 1998, 161;
- Disposizioni di Vigilanza per le Banche, Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013, 1° aggiornamento del 6 maggio 2014, Titolo IV, Capitolo 1, Governo societario (di seguito: Disposizioni);
- Disposizioni di Vigilanza, Titolo II, Capitolo 2, Circolare Banca d'Italia n. 299 del 1999;
- Statuto della Banca. In particolare:
 - il contenuto dell'art. 32, relativo al numero dei consiglieri ed ai requisiti per la nomina dei consiglieri; e della relativa avvertenza che richiede che nel Consiglio siano rappresentate le diverse componenti della base sociale in termini di espressione di categorie economiche, ambito territoriale, appartenenza di genere, età anagrafica;
 - l'art. 28, con riferimento al contenuto alla previsione di un regolamento che disciplina la modalità di candidatura, eventualmente anche in rappresentanza dei principali ambiti territoriali;
 - l'art. 33, che disciplina i contenuti del regolamento nel quale vengono stabilite le modalità e i criteri volti a favorire una composizione del Consiglio di Amministrazione rispondente alle esigenze di esperienza, competenza e ricambio del governo della Società.
- l'art. 36, d.l. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla legge del 22 dicembre 2011, n. 214 (divieto di *interlocking*).

I regolamenti adottati, quali:

- Regolamento assembleare ed elettorale;
- Disciplina sui flussi informativi.
- Carta dei Valori del Credito Cooperativo. In particolare:
 - il punto 10, il quale stabilisce che: "gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente";
 - il punto 8 il quale stabilisce che: "il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali";
- I riferimenti al Codice Etico
- Il Regolamento del Processo di Autovalutazione degli Organi Sociali delle Banche Affiliate, recepito nella seduta C.d.A. n. 24 del 22 novembre 2019.

4. IL PROCESSO DI AUTOVALUTAZIONE

4.1 FASI

Il Processo di Autovalutazione è articolato in cinque fasi distinte:

- 1. istruttoria;**
- 2. elaborazione dati e informazioni;**
- 3. predisposizione esiti;**
- 4. discussione collegiale esiti ed approvazione;**
- 5. verifica.**

La fase istruttoria, consistente nella raccolta di dati e informazioni rilevanti ai fini dell'autovalutazione, è stata condotta attraverso la compilazione anonima di questionari da parte degli amministratori.

Il Presidente dell'OFSS, affiancato dal Vice Presidente avvocato De Nunzio Aida Andreina e coadiuvato dalla Segretaria Generale, ha poi provveduto all'elaborazione dei dati così acquisiti, analizzando le risposte ai diversi profili di valutazione; considerando gli aspetti critici evidenziati ed esaminando le conseguenti proposte di azioni correttive; raccogliendo, infine, i punti di forza evidenziati.

Elaborati i dati così acquisiti, il Presidente, sempre affiancato dal Vice Presidente e supportato dalla Segreteria Generale, ha elaborato la bozza di Relazione di Autovalutazione che, sottopone, in data odierna, all'attenzione dell'OFSS per la relativa discussione ed eventuale approvazione del documento.

Gli eventuali punti di debolezza emersi dalla Relazione di Autovalutazione saranno oggetto di mirate azioni correttive.

L'OFSS verificherà periodicamente l'attuazione delle stesse.

4.2 COMPOSIZIONE E FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Con riferimento all'identificazione della composizione quali-quantitativa considerata ottimale in relazione agli obiettivi, nonché della funzionalità dell'Organo Amministrativo, si osserva quanto segue.

Professionalità e composizione

4.2.1 Profili quantitativi

Il numero degli amministratori è definito dal primo comma dell'art. 32 dello statuto, in un numero massimo di dieci. L'attuale numero di **sette** componenti, risponde all'esigenza di non avere un organo eccessivamente dispersivo e di garantire, comunque, un'articolata composizione del Consiglio in relazione alla base sociale, nonché un'adeguata dialettica interna, come si è concretamente verificato nei fatti, quantomeno con riferimento all'esperienza degli ultimi anni.

Pertanto, la composizione quantitativa dell'OFSS, tenuto anche conto delle dimensioni aziendali, è da reputare adeguata e coerente con le disposizioni richiamate.

4.2.2 Profili qualitativi

In relazione ai profili qualitativi della composizione degli organi, risulta indispensabile richiamarsi alle disposizioni normative innanzi menzionate che impongono, anche in ragione del ruolo ricoperto, la sussistenza dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza.

Nella individuazione e nella nomina degli esponenti aziendali è da considerare sempre la sussistenza dei requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalle norme innanzi richiamate, nonché l'obiettivo di garantire un'adeguata rappresentanza dei territori nei quali la banca opera.

Ai fini dell'individuazione di alcuni dei profili qualitativi degli amministratori, deve richiamarsi quanto previsto dal Regolamento Elettorale nonché dallo Statuto della Banca che definisce i requisiti per l'eleggibilità alla carica di amministratore. Il peculiare profilo di *governance* di una Banca di Credito Cooperativo si fonda, infatti, su un sistema democratico elettivo di nomina degli amministratori, scelti dall'assemblea dei soci tra i propri membri con voto capitaro. Ne consegue che l'OFSS è composto da persone con esperienze pregresse, competenze e caratterizzazioni eterogenee, agevolando, così, in modo coerente con il particolare modello giuridico di tale tipologia di banche, la diversificazione della composizione dell'organo amministrativo.

Nel contesto delineato, per un'adeguata composizione dell'OFSS, la Società si impegna a favorire la presenza all'interno del C.d.A. delle diverse componenti della base sociale in termini di categorie economiche, ambito territoriale, appartenenza di genere, età anagrafica.

E' da reputare in termini di valore la presenza nell'OFSS dei rappresentanti dei soci in quanto espressione delle categorie economiche del territorio.

Rispetto al dato complessivo, le categorie professionali/economiche meritevoli di essere rappresentate in Consiglio di Amministrazione devono essere: *imprenditori, lavoratori dipendenti, pensionati e professionisti*.

E' opportuno che siano presenti anche rappresentanti delle comunità locali in cui sono ubicati gli sportelli della banca, che apportino il giusto grado di conoscenza delle comunità stesse e delle relative esigenze in termini di servizi bancari.

E' da ritenere che le peculiarità strutturali delle Banche di Credito Cooperativo a mutualità prevalente e le disposizioni primarie e secondarie che ne definiscono la concreta operatività (quali ad esempio, i vincoli in materia di competenza territoriale e prevalenza della operatività con i soci di cui all'art. 35 del

T.U. bancario, alle Istruzioni di Vigilanza e all'art. 18 dello Statuto) richiedano una presenza differenziata in Consiglio con riguardo non solo a professionalità in qualche modo legate all'attività bancaria, ma anche di conoscenza del territorio di insediamento e della base sociale.

E' da ritenere che l'attuale composizione dell'organo sia qualitativamente il modello ideale per la BCC di Flumeri. L'OFSS è, infatti, formato da n. 2 imprenditori, n. 1 lavoratore dipendente, n. 2 liberi professionisti e n. 2 pensionati. Inoltre, detti componenti sono residenti in diversi Comuni della zona di operatività della Banca (Flumeri, Ariano Irpino, Sturno, Grottaminarda, Lioni e Villanova del Battista) ed anche la rappresentanza di genere (due componenti di genere femminile e cinque di genere maschile) è confacente alle aspettative.

Pertanto, si ritiene che l'attuale OFSS sia effettivamente rappresentativo della compagine sociale della cooperativa anche con riguardo all'esigenza, pure rimarcata dalla Banca d'Italia, che i componenti degli organi siano *“dotati di professionalità adeguate al ruolo da ricoprire, anche in eventuali Comitati interni al Consiglio e calibrate in relazione alle caratteristiche operative e dimensionali della Banca”*.

I componenti del C.d.A. (OFSS), in coerenza con i principi richiamati nello Statuto della Banca, hanno partecipato ai corsi di formazione promossi dalla Capogruppo Cassa Centrale Banca (CCB) al fine di mantenere costantemente adeguato il livello di professionalità e di conoscenza delle tematiche bancarie e delle normative di riferimento tempestivamente aggiornato in funzione dell'evoluzione delle stesse e del contesto operativo della Banca.

Riguardo alla figura del Presidente, il board della BCC di Flumeri, nel rispetto della parità di genere, vede tale ruolo ricoperto da una donna.

Il Consiglio, per il mandato in corso, ha identificato un Amministratore indipendente, con caratteristiche di autonomia di giudizio, autorevolezza e professionalità.

Si evidenzia che tutti gli Amministratori della BCC sono potenzialmente indipendenti.

Inoltre, nel nuovo modello di *governance*, il Direttore Generale assume un ulteriore ruolo di rilievo quale componente dell'OFG. Particolare attenzione è stata posta alla verifica delle competenze professionali e delle esigenze pregresse funzionali all'assolvimento del ruolo, ferme le altre verifiche disposte dalla vigente normativa.

4.2.3 Processo di nomina

Il processo di nomina, che vede coinvolti più organi e funzioni, deve assicurare che, negli organi di amministrazione e controllo, siano presenti soggetti capaci di garantire che il ruolo ad essi attribuito sia svolto in modo efficace.

Per raggiungere tale obiettivo ed al fine di dare seguito in misura rigorosa a quanto richiesto dalle nuove disposizioni di Vigilanza, è opportuno che l'Azienda si adoperi promuovendo candidati che possano esprimere le professionalità necessarie ad assicurare il conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Banca.

I fattori principali che devono portare alla scelta dei candidati migliori sono la coesione, l'autonomia della Banca, l'unitarietà d'intenti e l'interesse comune per il territorio.

Le deliberazioni assunte in forza del presente documento saranno portate a conoscenza dei Soci, in occasione dell'Assemblea durante la quale sarà resa l'informava prevista.

4.3 FUNZIONAMENTO DELL'ORGANO AMMINISTRATIVO

Relativamente all'aspetto del funzionamento dell'organo amministrativo, assume particolare rilevanza:

- lo svolgimento delle riunioni;
- il numero e la durata media delle riunioni;
- il grado di partecipazione e di disponibilità di tempo dedicato all'incarico;
- il rapporto di fiducia, collaborazione ed interazione tra i componenti dell'organo;
- la qualità della discussione consiliare.

L'adeguatezza dell'OFSS e dell'OFG è stata misurata su specifiche tematiche quali, ad esempio, i flussi informativi interorganici e con le funzioni aziendali, i tempi dedicati dai componenti all'esercizio delle funzioni, le modalità di gestione delle riunioni, etc.

Flussi informativi

La circolazione delle informazioni è stata oggetto di attenzione dal momento che appariva nel complesso migliorabile anche in considerazione della rimodulata articolazione aziendale dettata dall'adesione al Gruppo bancario.

Detta circolazione è garantita attraverso un sistema di flussi informativi tra gli Organi e al loro interno, per assicurare una consapevole assunzione del ruolo e delle responsabilità di tutti i componenti degli stessi.

Difatti un'efficace comunicazione interna sui rischi della Banca, non solo all'interno dell'intera struttura organizzativa ma anche nei rapporti tra gli organi e la struttura stessa, determina, indubbiamente, un'ottima gestione del rischio.

L'adesione alla Capogruppo, ha comportato un rilevante processo di rallentamento informativo in relazione alla mole di regolamenti di gruppo emanati non tempestivamente allineati al sistema informatico aziendale, determinando rallentamenti e incertezze nella applicazione operativa.

A questo proposito rilevanza preponderante assumono le disposizioni previste dalla Circolare della Banca d'Italia n° 285 del 17 dicembre 2013 e successivi aggiornamenti, in ordine a particolari aree tematiche, quali, ad esempio: linee strategiche, pianificazione e gestione aziendale, RAF, ICAAP, sistema di misurazione dei rischi, assetto organizzativo, adeguatezza del sistema dei controlli interni, ecc.

Partecipazione degli esponenti aziendali

Gli Amministratori partecipano alle riunioni con continuità.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione sono programmate normalmente.

Con riferimento alla necessità che i componenti dell'OFSS e dell'OFG dedichino tempo e risorse adeguate alla complessità del loro incarico, va sottolineato come gli amministratori, al di là della partecipazione alle sedute consiliari, proprio in quanto espressione delle varie categorie economiche componenti la compagine sociale e rappresentanti delle comunità locali in cui sono ubicati gli sportelli della Banca, dedicano un congruo lasso di tempo allo svolgimento dell'incarico, ottemperando agli scopi mutualistici e di vicinanza al territorio insiti nei principi su cui si fonda il Credito Cooperativo.

Ognuno, in base alle proprie capacità e competenze, compatibilmente alla propria attività lavorativa, con responsabilità e dedizione ottempera all'impegno assunto, assicurando un tempo adeguato allo svolgimento dell'incarico consiliare.

Con riguardo alla tempistica delle riunioni consiliari, ai sensi dell'art. 36 dello Statuto, il C.d.A. attuale OFSS è convocato dal Presidente, o da chi lo sostituisce, di norma e salvo urgenza, ogni 15 giorni ed ogni qual volta sia ritenuto opportuno, oppure quando ne sia fatta domanda motivata dal Collegio Sindacale oppure da un terzo almeno dei componenti del Consiglio stesso.

L'attività del C.d.A. viene supportata, oltre che dalla Direzione Generale, dai responsabili delle principali Funzioni aziendali attraverso la loro partecipazione ai lavori, ove ritenuto utile e opportuno.

Alla luce della suddetta disciplina e della concreta applicazione della stessa sino ad oggi sperimentata, la tempistica delle riunioni consiliari risulta adeguata alle esigenze aziendali.

La durata delle singole sedute è mediamente di quattro ore, quattro ore e mezzo. Essa varia in base alla complessità e all'articolazione degli argomenti posti all'Ordine del Giorno.

Tutte le riunioni sono oggetto di verbalizzazione. La bozza di verbale è sottoposta ad apposita delibera di approvazione in occasione della seduta successiva e, in assenza di osservazioni e rilievi, il Presidente ne dispone la stampa, ai sensi dell'art. 40.6 dello Statuto, sull'apposito registro vidimato.

Il contenuto minimo del verbale contempla sempre i seguenti elementi: la data, il luogo e l'ora in cui si tiene la riunione, la nomina del segretario, i nominativi

dei partecipanti alla riunione e degli esponenti aziendali assenti; l'attestazione della regolarità della convocazione, l'indicazione delle materie all'ordine del giorno, la motivazione, anche sintetica delle singole proposte di delibera, un riassunto degli interventi dei presenti, il risultato delle votazioni, le delibere assunte, la sottoscrizione del segretario e di chi ha presieduto la riunione.

A garantire una sempre maggiore interazione non solo tra i componenti degli organi, ma anche tra questi ultimi e il personale preposto, si è sperimentata l'adozione di tavoli tecnici "misti" volti ad approfondire la conoscenza e l'acquisizione di alcune innovazioni normative. Inoltre la collaborazione all'interno dell'OFG è garantita da un confronto quotidiano su tematiche attinenti la gestione della Banca.

L'eterogeneità dell'OFSS e dell'OFG favorisce, durante le sedute consiliari, uno scambio di opinioni; le decisioni sono adottate per lo più all'unanimità, nonostante si pervenga a queste conclusioni a seguito di approfonditi dibattiti. Infatti la consapevolezza della complessità delle tematiche trattate induce i componenti degli Organi a promuovere confronti costruttivi e allungare i tempi di discussione.

5. CONCLUSIONI

Come detto in premessa, nella Banca di Credito Cooperativo di Flumeri, non essendo stati previsti Comitati esecutivi, l'OFSS coincide, nella composizione, con l'OFG fatta eccezione per la partecipazione a quest'ultimo della figura del Direttore Generale.

Dal processo di autovalutazione condotto si evince che la composizione degli Organi (OFSS e OFG) risulta "adeguata", al pari del funzionamento degli Organi stessi.

L'OFSS e l'OFG hanno provveduto ad adottare ogni accorgimento necessario volto ad integrare quelle attività che prevedono aree di miglioramento. Così, infatti, si è proceduto per la gestione dei flussi informativi tra e verso gli organi e per la dialettica interna che precede l'adozione di decisioni consiliari. Più precisamente per la gestione dei flussi informativi, già attività oggetto di attenzione nella scorsa relazione, si è intensificata l'operatività del flusso di notifiche attinenti argomenti oggetto di discussione delle sedute consiliari, così come si è assistito, all'interno degli Organi di governo, ad un accrescimento delle discussioni attinenti materie di rilievo strategico gestionale.

Nell'ambito del sistema dei controlli interni, tenuto conto di quanto disposto dalla Circolare di Banca d'Italia 285/13 e successivi aggiornamenti, l'OFSS e l'OFG hanno costituito dei tavoli di lavoro composti dal responsabile interno di area, da un dipendente, da un membro del Consiglio e da uno del Collegio, per acquisire conoscenza e meglio "digerire" i numerosi regolamenti operativi e gestionali predisposti dalla Capogruppo CCB. E' da sottolineare, a tal proposito, che l'elevato

numero di regolamenti pervenuti ha un po' appesantito la struttura. A giudizio della scrivente una tempistica leggermente rallentata nell'emissione da parte di CCB avrebbe consentito una maggiore partecipazione, nel recepimento, nella trasmissione e nell'attuazione, da parte delle varie associate.

Dalla descritta attività di autovalutazione relativa al Consiglio di Amministrazione, non si riscontrano elementi di debolezza che comportino la necessità di intraprendere azioni di correzione degli assetti di governo aziendale, in ordine alla professionalità e alla composizione degli organi, alla funzionalità degli organi di vertice, all'attività di controllo e gestione dei rischi. L'intero ambito di osservazione viene presidiato nel continuo, al fine di prevenire in maniera adeguata e tempestiva i potenziali rischi.

Il Consiglio aggiorna il documento di autovalutazione - integralmente o parzialmente – annualmente, o in occasione di rilevanti modifiche/aggiornamenti del sistema di governo societario.